

Rapporto Commissione Petizioni sul MM N. 1451
Concernente l'approvazione della nuova convenzione intercomunale per la gestione dell'acquedotto Casiano-Magliaso-Pura-Tresa

All'Onorando
Consiglio Comunale di Casiano,
Onorevole Signor Presidente, Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la Commissione Petizioni si è riunita nella seduta del 17 novembre 2025 al fine di esaminare il MM N. 1451 inerente l'approvazione della nuova convenzione intercomunale per la gestione dell'acquedotto Casiano-Magliaso-Pura-Tresa.

La nuova convenzione si rende necessaria per adeguare quella stipulata nel 1974 con i seguenti aggiornamenti:

- il quadro giuridico
- tecnico e finanziario dell'attuale collaborazione alle mutate esigenze demografiche, normative e infrastrutturali intervenute nel corso degli ultimi cinquant'anni

Oltre a tali aggiornamenti, si segnalano in particolare per i seguenti elementi di cambiamento:

Crescita demografica disomogenea: dal 1970 ad oggi la popolazione dei Comuni ha seguito percorsi di sviluppo molto diversi:

- Casiano è passato da circa 1'500 a oltre 4'500 abitanti (+200%)
- Magliaso è cresciuto da 900 a circa 1'650 abitanti (+85%)
- Pura è passata da circa 650 abitanti a circa 1'400 abitanti (+115%)
Tresa (quartiere di Ponte Tresa) è rimasta pressoché stabile da circa 740 abitanti a circa 820 abitanti (+10%).

Tale aumento ha fatto sì che l'utilizzo dell'acquedotto risulta molto sbilanciato con Casiano che oggi consuma circa il 55-60% dell'acqua totale prodotta.

Sproporzione nella ripartizione dei costi: nella precedente convenzione era stata stabilita una chiave di riparto pari al 25% per ogni comune, indipendentemente dai consumi effettivi o dalla popolazione servita.

Questo criterio, oggi, non riflette più la realtà d'uso né i principi di equità finanziaria richiesti dalla legislazione cantonale.

Pertanto con la nuova convenzione viene calcolata una nuova chiave di riparto della portata massima concessa (150 litri/secondo) e più precisamente:

- Caslano 80 l/s (53.33%)
- Magliaso 30 l/s (20.00%)
- Pura 20 l/s (13.33%)
- Tresa 20 l/s (13.33%)

Evoluzione legislativa: con l'entrata in vigore della Legge cantonale sull'approvvigionamento idrico (LApprl) nel 1994, le convenzioni intercomunali di questo tipo devono essere ratificate dal Consiglio di Stato e conformarsi ai principi di proporzionalità, efficienza e solidarietà. La convenzione del 1974, antecedente alla legge, non ha mai formato oggetto di ratifica e necessita di un aggiornamento formale.

Adeguamenti tecnici: dal 1970 ad oggi gli impianti sono stati nel frattempo oggetto di interventi di rinnovo e potenziamento. Pertanto queste migliorie hanno comportato modifiche strutturali che la vecchia convenzione non contemplava e che devono essere ora integrate in un quadro giuridico aggiornato.

Osservazione delle autorità cantonali: nel preavviso della SPAAS del 21.01.2016 inerente al progetto di una nuova vasca di pescaggio, il Cantone ha rilevato che la chiave di riparto delle spese tra i Comuni non era proporzionata ai consumi effettivi e poteva configurare una disparità di trattamento fra gli utenti, raccomandando un aggiornamento dei criteri finanziari in linea con i principi della LApprl e con le direttive SSIGA W6.

Parere legale del 2019: il Municipio di Ponte Tresa (oggi Tresa) nel 2019 tramite l'Avv. Attilio Rampini ha confermato la necessità di rivedere la convenzione del 1974, poiché le mutate condizioni demografiche e operative determinano una manifesta sproporzione fra le prestazioni e le controprestazioni dei Comuni, tale da giustificare una revisione contrattuale. Nel 2021, a seguito dell'aggregazione dei Comuni di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa, il nuovo Comune di Tresa è subentrato nei diritti e negli obblighi della convenzione del 1974, rendendo ulteriormente opportuno un aggiornamento generale del documento.

Tenuto conto di questi elementi, i Municipi dei quattro Comuni hanno ritenuto opportuno e necessario sostituire integralmente la convenzione del 1974 con una nuova aggiornata al 2025 che rispecchi:

- l'attuale struttura e capacità dell'impianto;

- l'effettivo fabbisogno idrico dei singoli Comuni;
- i principi di equità e trasparenza nella gestione finanziaria;
- la conformità alle normative tecniche e ambientali vigenti.

La nuova convenzione oltre a modernizzare la gestione intercomunale dell'acquedotto, renderà equo e proporzionale il riparto dei costi in funzione dei consumi effettivi e del potenziale di consumo installato per ciascun Comune oltre a rafforzare la governance e la trasparenza grazie all'istituzione di una Commissione intercomunale di controllo.

I presenti hanno esaminato attentamente il MM N. 1451 e invitano l'Onorando Consiglio Comunale ad accettare le seguenti proposte di risoluzione:

1. Approvare la nuova convenzione intercomunale per la gestione dell'acquedotto di Caslano, Magliaso, Pura e Tresa;
2. La Convenzione entrerà in vigore retroattivamente al 1° gennaio 2025 dopo la ratifica da parte della Sezione enti locali.

Con ossequio.

Per la commissione delle Petizioni

Aprile Francesco
Beltrami Ulysse
Comisetti Barbara (relatrice)
Foletti Giulia
Eicher Paola
Fieni Gaia
Oliveri Sebastiano